

OGGETTO: Processo di razionalizzazione delle società partecipate ASIU S.p.A e RiMateria S.p.A.

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

- il Comune di Piombino detiene il 61,80% del capitale di ASIU S.p.A, società per azioni a totale capitale pubblico detenuto dai Comuni della Val di Cornia costituita in data 13/05/1998 a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale del Comune di Piombino ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 127/1997, per la gestione della complessiva gamma dei servizi di igiene ambientale e dell'intero ciclo dei rifiuti urbani e speciali;
- ASIU S.p.A. ha sempre avuto affidata la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e, in particolare, il servizio di spazzamento, raccolta, stoccaggio, trasporto, trattamento, smaltimento, recupero, nonché le attività di accertamento liquidazione e riscossione della relativa tariffa;
- al fine di procedere alla progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento, al recupero, al riciclo e allo smaltimento in sicurezza dei rifiuti speciali e pericolosi; alla progettazione e alla realizzazione di interventi di bonifica delle aree industriali e dei siti contaminati; al recupero energetico, alla cogenerazione ed al teleriscaldamento, nonché alla commercializzazione dei materiali derivanti dai vari cicli di produzione industriale nonché dal riciclo di questi, il Comune di Piombino in data 04.09.1995 ha costituito la società TAP S.p.A, oggi RiMateria S.p.A. Nel corso del 2008 poi il Comune ha ceduto ad ASIU la propria partecipazione e pertanto oggi ASIU S.p.A è azionista di maggioranza di RiMateria S.p.A con il 75,10% del capitale sociale mentre il 24,9% è detenuto da Lucchini S.p.A.(ora in amministrazione straordinaria).
- il Comune di Piombino quindi, detiene una partecipazione societaria diretta in ASIU S.p.A. ed una partecipazione societaria indiretta, per il tramite di ASIU S.p.A., in RiMateria S.p.A.;

Vista la Delibera del Consiglio Regionale n. 59 del 11.06.2013, ai sensi della articolo 30, comma 5, della L.R. n. 69/2011, con cui la Regione Toscana ha modificato la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali ATO Toscana Sud e ATO Toscana Costa, disponendo il passaggio dei Comuni della Val di Cornia – inizialmente appartenenti all'ATO Toscana Costa – nel perimetro territoriale dell'ATO Toscana Sud;

Preso atto che il Gestore Unico del servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ATO Toscana Sud è la Società Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l. (di seguito, "SEI S.r.l."), giusta contratto di affidamento sottoscritto in data 27.03.2013 con la medesima ATO Toscana Sud, a seguito dell'aggiudicazione della relativa procedura ad evidenza pubblica;

Preso atto che con contratto di affitto di ramo di azienda del 29/10/2015 ASIU S.p.A. ha trasferito definitivamente a SEI S.r.l. la gestione del servizio di igiene urbana a far data dal 01.11.2015;

Considerato che avendo cessato di essere il gestore dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni azionisti, ASIU S.p.A. oggi, svolge per il tramite di RiMateria S.p.A, attività ambientali di natura industriale non soggette a privativa, oltre a detenere una serie di *asset* unitamente ad una posizione debitoria;

Considerato che la produzione secolare di acciaio da ciclo integrale a Piombino, come in altri siti (Trieste, Genova, Bagnoli, Taranto), ha prodotto ingenti quantità di scarti di processo e che gran parte di questi scarti non è mai stata riciclata;

Considerato che gli scarti in questione possono sostituire, in tutto o in parte, i materiali di cava estratti nei Comuni di Campiglia Marittima e S.Vincenzo e destinati alle realizzazione delle importanti opere infrastrutturali del territorio;

Considerato che nel Piano Regionale dei Rifiuti Speciali della Toscana approvato con D.G.T.R. N° 320/99 (prima Regione a pianificare questa tipologia di rifiuti che non gode della "privativa" dei rifiuti urbani ma è lasciata al mercato) veniva individuata la costituzione di una società, oggi RiMateria S.p.A, funzionale al trattamento e allo smaltimento in condizioni di sicurezza dei rifiuti non riciclabili e al riciclo di una parte cospicua degli scarti in questione;

Ritenuto che permane l'interesse generale a perseguire gli inattuati obiettivi regionali in ragione di una visione europea dell'economia circolare e in virtù del principio di prossimità per i rifiuti speciali (cfr. D. Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni), i principi di economicità e di sostenibilità nel governo territoriale dei flussi di materia. RiMateria S.p.A sta mutuando da ASIU S.p.A sia il "progetto di riqualificazione paesaggistica delle aree a discarica di Ischia di Crociano" che, oltre a risanare le aree in questione renderebbe fruibili 500.000 metri cubi a servizio immediato delle operazioni di bonifica e demolizione incipienti, nonché il progetto di bonifica riguardante l'area denominata LI 53 sulla quale è previsto il ricavo di ulteriori 1,5 milioni di metri cubi: questi due progetti rappresentano i driver dell'intero disegno di sviluppo della filiera del riciclo, delle bonifiche e dello smaltimento in condizioni di sicurezza di ciò che viene esitato dalle attività produttive del territorio. Tali driver permetteranno di fare investimenti sia nella impiantistica dedicata al riciclo che in quella dedicata alla inertizzazione e i nuovi posti di lavoro possono essere valutati in circa 30, nell'immediata prospettiva dell'approntamento dell'area LI 53 e circa 50-60 con il progetto RiMateria S.p.A a regime;

Visto l'art. 1, commi 611 e 612, della L. n. 190/2014 ("Legge di stabilità per il 2015"): in particolare, il comma 611 dispone che "(...) al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato (...) gli enti locali devono avviare "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri: a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti; c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni". Il successivo comma 612 prevede che "(...) i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle

partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;

Dato atto che in attuazione di tali prescrizioni normative, in data 31/03/2015, il Sindaco ha definito ed approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie* e successivamente, in data 31/03/2016, il Sindaco ha approvato la *Relazione sul Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni* in cui è riportato fra l'altro che “... è prevista l'acquisizione per incorporazione di ASIU S.p.A nella società Rimateria S.p.A e la collocazione sul mercato di una rilevante quota azionaria di quest'ultima”;

Ritenuto che la visione strategica di governo territoriale dei flussi di materia e quindi l'interesse pubblico alla partecipazione a progetti industriali di particolare rilevanza pubblica e di interesse generale per il proprio territorio, vadano attuati alla luce del suesposto quadro normativo nazionale che impone un processo di razionalizzazione e contenimento delle partecipazioni pubbliche societarie;

Ritenuto che tale percorso è da ritenersi individuabile nella cessazione delle attività di ASIU S.p.A e nella concentrazione degli asset in RiMateria S.p.A per il relativo rilancio e collocamento sul mercato. Risulta di specifico interesse pubblico per il governo territoriale dei flussi di materia mantenere una partecipazione diretta in RiMateria S.p.A nella misura tale da consentire una *governance* pubblica delle strategie e degli indirizzi territoriali in una materia così delicata e complessa, mentre risulta di maggiore convenienza economica generale attuare tali indirizzi in modo imprenditoriale allargando la partecipazione societaria a nuovi azionisti già operatori in tale settore del mercato, al fine di acquisire presso la società le migliori conoscenze ed il know-how necessario allo svolgimento ottimale delle attività. Dalla integrazione fra le strategie pubbliche di governo del territorio e la migliore imprenditoria di settore, si generano tutti i sani processi di sviluppo sostenibile nelle sue declinazioni economiche, sociali e territoriali.

Precisato tuttavia che il percorso operativo necessario alla realizzazione di suddetta strategia sarà avviato solo a seguito dell'ottenimento da parte di ASIU S.p.A. dell'autorizzazione alla variante 4 (riqualificazione paesaggistica) della discarica di proprietà della predetta società e sita in Località Ischia di Crociano nel Comune di Piombino, in quanto solo a seguito di tale evento si possono considerare conseguite le condizioni di sostenibilità economica per procedere al processo di collocamento sul mercato delle azioni di RiMateria S.p.A., nonché dell'attuazione delle previsioni contrattuali disciplinate con contratto di affitto di ramo di azienda del 29/10/2015 tra SEI S.r.l. ed ASIU S.p.A.;

Visto il Regolamento comunale per il controllo sulle società partecipate ed in particolare l'art. 5 che fra l'altro prevede che “*Il rapporto con le società si esprime nell'esercizio da parte del Comune dei suoi diritti di socio, tramite il Consiglio Comunale e la Giunta, secondo le norme e la prassi propria delle società. ... Le società perseguono le finalità del*

Comune per le quali sono state costituite e realizzano gli indirizzi strategici e gli obiettivi loro assegnati dal socio Comune secondo modelli di efficienza ed economicità”;

Ritenuto quindi di fornire al Sindaco quale rappresentate del Comune azionista ed agli organi societari gli indirizzi di seguito espressi;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di agire con urgenza al fine di consentire la celere attuazione del contenuto della presente;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente del Settore Finanza e Controllo, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs n. 267/2000 e s.m.i.

Con voti.....

DELIBERA

1. E approvato il Progetto di razionalizzazione della società direttamente partecipata ASIU S.p.A e della società indirettamente partecipata RiMateria S.p.A come di seguito descritto.
2. Il Sindaco e gli organi sociali delle due società realizzano il progetto di razionalizzazione secondo gli indirizzi e le indicazioni che seguono:
 - Adozione da parte di ASIU S.p.A. e di RiMateria S.p.A delle delibere assembleari di approvazione del Progetto di razionalizzazione con modifica dello Statuto di RiMateria S.p.A per recepire le necessarie variazioni;
 - una volta conseguita l'autorizzazione alla variante 4 (piano di riqualificazione paesaggistica) della discarica di Ischia di Crociano, cessione definitiva del ramo d'azienda di ASIU S.p.A. in SEI S.r.l. in esecuzione del contratto sottoscritto in data 29/10/2015 e conferimento in RiMateria S.p.A del perimetro aziendale residuo di ASIU: contestuale aumento di capitale sociale di RiMateria S.p.A ed assegnazione delle nuove azioni ad ASIU S.p.A la cui quota di partecipazione al capitale sociale ascenderà al 87,75% mentre Lucchini S.p.A AS ne deterrà il 12,25%;
 - alienazione congiunta fra ASIU S.p.A e Lucchini S.p.A AS, con procedura ad evidenza pubblica, con il sistema del prezzo più alto rispetto a quello che sarà fissato dall'*advisor* nominato da ASIU S.p.A., del 60,00% delle azioni RiMateria S.p.A, di cui detenute da ASIU per il 52,65% e da Lucchini S.p.A AS per il 7,35%: la quota complessiva del 60% di azioni di RiMateria S.p.A sarà alienata attraverso la cessione in due lotti separati a diversi acquirenti, ciascuno del 30,00%;
 - obbligo di ultima istanza da parte di ASIU S.p.A di acquistare, prima della sua messa in liquidazione, della residua quota del 4,9% che Lucchini S.p.A deterrà successivamente alla vendita con evidenza pubblica;
 - al fine di assicurare la realizzazione delle strategie e degli indirizzi territoriali dei flussi di materia, per la realizzazione del piano industriale che consentirà di riqualificare le aree attualmente destinate alla impiantistica di trattamento e

smaltimento, nonché la valorizzazione delle risorse disponibili attraverso un ecosostenibile governo dei flussi di materia dell'intero territorio dei comuni azionisti, la *governance* di RiMateria S.p.A dovrà avere le seguenti caratteristiche statutarie:

- (i) ASIU S.p.A e successivamente alla sua liquidazione, i Comuni coinvolti nel progetto, avranno diritto di nominare [1 su 3; 2 su 5] consiglieri di amministrazione in RiMateria S.p.A.;
 - (ii) previsione di maggioranze qualificate su determinati temi;
 - (iii) previsione se necessario di patti parasociali o altro
- messa in liquidazione volontaria di ASIU S.p.A. e assegnazione proporzionale della partecipazione azionaria in Rimateria S.p.A ai Comuni coinvolti nel progetto.
3. Per quanto necessario a realizzare gli obiettivi strategici delineati sopra, il Sindaco quale rappresentante del socio azionista e gli Organi sociali hanno ampia autonomia ed agiscono secondo obiettivi di efficienza ed economicità.
 4. Con votazione separata si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

